

## Collegio di Vigilanza

### AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”

Varese 20 gennaio 2023

Presenti:

- Regione Lombardia: Assessore Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, Paolo Aliprandi, Caterina Cabra; D.G. Ambiente e Clima: Daniele Magni, Michel Fasoli, Camilla Ciotti (FLA); UTR Varese: Elio Carrasi, Silvia Lippi, Lidia Montagna.
- Provincia di Varese: Luca Panzeri, Alessandro Canziani;
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Varese, Monate e Comabbio: Stefano Ossola, Graziella Broggin;
- ARPA Lombardia: Adriano Cati, Pietro Genoni, Andrea Beghi;
- CNR - IRSA - Sede di Verbania: Andrea Lami, Martina Austoni; Gianluca Corno;
- ATS Insubria: Giuseppe Catanoso, Elena Tettamanzi;
- Alfa Srl (Gestore unico del SII): Paolo Bernini, Debora Banfi;
- Ufficio d'ambito di Varese: Carla Arioli
- Università degli studi dell'Insubria: Roberta Bettinetti
- Rappresentanti Associazioni ambientaliste: Franco Ponzellini; Alessandro Fumagalli;
- Politecnico di Milano: Katia Accossato
- Università dell'Insubria:
- Cooperativa Pescatori Lago di Varese: Paolo Giorgetti
- Camera di Commercio di Varese: Antonio Franzì
- Sindaci/rappresentanti dei Comuni di:
  - Azzate: Gianmario Bernasconi;
  - Bardello, Malgesso e Bregano: Monica Maestroni;
  - Biandronno: Giuseppe Giorgetti;
  - Buguggiate: Matteo Sambo;
  - Cazzago Brabbia: Emilio Magni;
  - Galliate Lombardo: Carlo Tibiletti;
  - Luvinata: Valerio Zibetti;
  - Daverio: Chiara Vezzini;
  - Varese: Nicoletta San Martino.

**Raffaele Cattaneo**, Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia, saluta e ringrazia i presenti. Sottolinea che in questa legislatura sono stati raggiunti risultati tangibili nell'opera di risanamento e rilancio del Lago di Varese. È importante che le attività non ancora concluse proseguano nel corso della prossima legislatura; per questo motivo l'incontro ha anche l'obiettivo di far emergere spunti e suggerimenti che potranno essere presi in considerazione dalla nuova giunta.

Il Collegio di Vigilanza prende formalmente atto della conclusione dell'iter di approvazione dell'atto integrativo all'AQST, che è stato firmato da tutti i soggetti sottoscrittori. L'iter si è concluso il 18 gennaio scorso, con l'approvazione dell'atto integrativo tramite decreto del Presidente di Regione Lombardia (DPGR 1003 del 18-1-23).

L'Assessore informa i presenti che è stato inviato riscontro rispetto alla richiesta dell'Ordine dei biologi di partecipare alla segreteria tecnica dell'AQST, di cui si è discusso nel precedente incontro del Collegio di Vigilanza. In particolare, è stato evidenziato il fatto che alla Segreteria partecipano già biologi di ARPA e CNR, abilitati o iscritti all'Ordine, e che è prevista la partecipazione di rappresentanti dei soli enti sottoscrittori dell'Accordo. È stata inoltre sottolineata l'impossibilità di modificare l'assetto attuale, essendo imminente il termine della legislatura.

Relativamente alle linee di attività su cui è auspicabile lavorare ulteriormente nel corso della prossima legislatura, evidenzia:

- maggiore valorizzazione delle aree protette
- navigazione elettrica sul lago
- progetto per la riqualificazione della fauna ittica del lago
- azioni di riqualificazione delle sponde

Si procede con l'illustrazione delle macroazioni previste dall'AQST.

### Macroazione A - Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese

**Daniele Magni**, Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, informa che gli interventi previsti sul reticolo fognario proseguono come previsto. Sono iniziati anche gli interventi di manutenzione straordinaria e di sistemazione degli sfioratori di piena. I lavori stanno procedendo anche per quanto riguarda il potenziamento del servizio fognario.

Allo stato attuale, tutti gli interventi previsti dall'attività A.2.2 sono in corso di realizzazione o stanno per iniziare. Il cronoprogramma è, quindi, rispettato.

(Per i dati di dettaglio si rimanda alle slide presentate).

### Macroazione B - Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione

**Daniele Magni** presenta una prima serie di dati, relativi al monitoraggio dello stato delle acque nel 2022. Riferisce un episodio di moria di fauna ittica, verificatosi lo scorso dicembre a Gavidate, in una baia piuttosto chiusa. Il fenomeno è stato causato da un aumento della velocità del vento che ha causato un rimescolamento delle acque portando in superficie acque anossiche e ricche di solfuri. I pesci sono quindi morti per mancanza di ossigeno.

Il 2022 è stato caratterizzato da temperature elevate, motivo per cui il lago non è circolato a dicembre, come normalmente accade, mentre il rimescolamento delle acque profonde è avvenuto il 18 gennaio u.s. Con la circolazione, gli strati superficiali, ricchi di ossigeno, si mescolano con quelli profondi, ricchi di nutrienti, determinando una ridistribuzione delle caratteristiche chimico-fisiche lungo tutta la colonna d'acqua.

Il 2022 ha registrato un livello basso di fitoplancton. I livelli di volume di fitoplancton ed i valori di clorofilla sono stati molto più bassi rispetto ai due anni precedenti.

Relativamente alla balneazione, il monitoraggio delle tossine da parte di ATS ha evidenziato una situazione buona, fatta eccezione per un picco registrato alla Schiranna ad inizio settembre, subito rientrato. I cianobatteri sono sempre stati al di sotto dei limiti di legge.

Rispetto al Progetto SIMILE (Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi), è previsto un addendum per il lago di Varese per il periodo 15 settembre 2022 - 15 giugno 2023, finanziato all'interno del quarto avviso per la presentazione di progetti di capitalizzazione e completamento dei progetti già finanziati. Nell'ambito delle attività di Citizen science, è già attiva per il lago di Varese l'app "SIMILE-Monitoraggio Laghi", scaricabili su tutti gli smartphone, che può essere utilizzata per attività di didattica ambientale, misurazioni, segnalazioni, informazioni su eventi.

**Assessore Cattaneo** valuta positivamente l'estensione dell'app al lago di Varese, oltre che ai laghi principali. Rileva come il lavoro svolto da ATS ed ARPA dimostri che il lago è controllato e che i valori sono sempre al di sotto dei limiti previsti dalla legge.

**Elena Tettamanzi**, ATS Insubria, esprime la volontà di proseguire i monitoraggi a cadenza mensile fino a giugno per poi incrementarli durante la stagione balneare, come fatto anche nel 2022. Sottolinea, tuttavia, la necessità di prevedere anche per quest'anno dei finanziamenti per borse di studio destinate a biologi, in modo da mantenere la stessa frequenza di campionamento. Chiede

inoltre se è confermata la gara di nuoto prevista come l'anno scorso, il 2 luglio, come indicato dal sito dell'organizzazione.

**Assessore Cattaneo**, non potendo assumere impegni per la prossima legislatura, affida alla Segreteria tecnica il compito di portare avanti l'istanza una volta insediata la nuova Giunta e di fare verifiche in merito alla gara.

**ARPA Lombardia** rileva che all'atto della circolazione le concentrazioni di ossigeno sono scese, comunque meno rispetto al 2021. Complessivamente, i dati sono comunque migliori rispetto all'anno scorso. Per gli anni precedenti al 2021, non essendo disponibili dati registrati dalle boe, è difficile fare confronti.

### Macroazione C - Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico

**Daniele Magni** specifica che l'estate scorsa l'impianto di prelievo ipolimnico non ha funzionato, perché durante la stagione estiva il lago è sempre stato oltre i 50 cm sotto lo zero idrometrico. Alla ripresa dell'attività, nel mese di novembre, ci sono stati problemi legati ai cattivi odori. L'impianto, quindi, è stato messo in funzione soprattutto di notte, per non arrecare fastidi ai residenti. Per il 2022, a causa della siccità, quindi non si è riusciti a raggiungere gli obiettivi previsti di asportazione di 4 t di fosforo. Si riscontra, comunque, una buona efficienza dell'impianto nei periodi in cui funziona a regime.

Relativamente ai principali interventi, la gara per l'installazione dell'impianto fotovoltaico a Biandronno sarà indetta a breve; già indetta, invece, quella per l'installazione di un sistema di Eiettori Venturi presso la stazione di pompaggio per aumentare l'ossigenazione e la qualità delle acque in uscita. Sarà avviata a breve anche la gara per l'inserimento di due nuovi scarichi delle acque ipolimniche, volti ad incrementare l'efficienza dell'impianto soprattutto nel periodo autunnale e a diminuire la probabilità che si generino odori (essendo sotto battente).

**Assessore Cattaneo** prende atto che l'impianto di prelievo ipolimnico sta funzionando bene ed aiuta effettivamente a migliorare la qualità delle acque del lago.

**Monica Maestroni**, in rappresentanza del Comune di Bardello con Malgesso e Bregano, comunica che le sono stati segnalati forti odori nei pressi del fiume Bardello.

**Daniele Magni** conferma l'esistenza del problema dei cattivi odori e spiega come l'anno scorso, essendo lo scarico sotto battente, il problema non si era presentato. Non dovrebbe, comunque, verificarsi l'anno prossimo, dopo gli ulteriori interventi di ottimizzazione previsti. Sottolinea che erano stati riportati cattivi odori anche nei mesi estivi, quando l'impianto era spento.

**Assessore Cattaneo** chiede comunque che questa segnalazione sia registrata dalla Segreteria tecnica.

Anche da parte della Provincia di Varese non ci sono problemi in tal senso.

### Macroazione D - Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese

**Daniele Magni** approfondisce il tema delle aree protette, segnalando che attualmente in Regione è in corso la revisione delle misure di conservazione dei siti di Natura 2000, a seguito di una richiesta di adeguamento della Commissione europea, da effettuare entro ottobre 2023. Si dovrà, quindi, valutare se si può attendere questa revisione a fine anno e se le misure di conservazione saranno sufficienti a proteggere adeguatamente il lago. La nuova Giunta dovrà poi decidere come agire rispetto alla questione delle aree protette.

**Assessore Cattaneo** sottolinea come la scadenza della revisione e quella dell'AQST coincidano; pertanto, ritiene opportuno che sia la nuova Giunta ad occuparsi della questione.

**Daniele Magni** sottolinea che il nuovo Piano ittico regionale, approvato a dicembre 2022, ha abrogato il piano ittico provinciale che conteneva alcune misure più restrittive in merito alla navigazione. L'attuale piano non prevede norme sulla navigazione. Al momento valgono sul lago, quindi, le norme dell'O.P.G.R. 03/07/1997 n. 58600 (integrata con Ordinanza n. 1 del 07/08/2009). Segnala come questa potrebbe essere un'opportunità per riflettere, entro fine anno, su quali limiti inserire nelle prossime normative ed iniziare un percorso per passare da una motorizzazione endotermica ad una motorizzazione elettrica. Evidenzia, inoltre, l'opportunità di apportare una modifica organica della normativa, relativa alla potenza massima del motore elettrico fissata attualmente a 3 Hp, limite oggettivamente troppo basso. Infine, sarà necessario definire come delimitare le aree archeologiche e le aree di interesse ambientale, come la ZSC (zona speciale di conservazione), al fine di impedire la balneazione e l'utilizzo di canoe e altri mezzi nelle aree soggette a tutela.  
(Per informazioni di dettaglio si rimanda alle slide presentate).

**Assessore Cattaneo**, relativamente alla navigazione, ritiene auspicabile prevedere un riordino della disciplina, affinché sia omogenea. Nel caso in cui la navigazione sia consentita, tuttavia, considera opportuno che alcune zone siano delimitate per impedire il transito, ad esempio nelle vicinanze dei canneti. Anche la navigazione elettrica a fini turistici rappresenta un punto da risolvere nei prossimi mesi.

**Graziella Brogгинi**, Autorità di bacino, condivide quanto detto. Rileva, inoltre, la necessità di conciliare le esigenze dei diversi soggetti che operano sul lago: canottieri, pescatori, ecc., istituendo un tavolo apposito.

**Assessore Cattaneo** conferma che sarà proprio questo il lavoro da fare nei prossimi mesi. A suo avviso, sarebbe auspicabile vietare la navigazione endotermica (concedendo eventuali deroghe motivate) o almeno limitarla quanto più possibile, incentivando, invece, la navigazione a zero emissioni. Ritiene, infatti, necessaria molta prudenza rispetto alla liberalizzazione tout court del lago alla navigazione. Sottolinea, quindi, l'importanza di lasciare mandato oggi alla Segreteria tecnica per muoversi in questa direzione.

**Nicoletta San Martino**, Assessore del Comune di Varese, informa che il Comune ha pubblicato un bando di affidamento del servizio di navigazione elettrica, della spiaggia, della gestione dell'Isolino Virginia, ecc., prevedendo un unico soggetto gestore di tanti servizi. Chiede se sia già stata prevista una tempistica per iniziare il lavoro relativo ai limiti di navigazione.

**Assessore Cattaneo** rileva la necessità di chiarire alcuni punti del bando del Comune di Varese e chiede che venga preso in considerazione dalla Segreteria tecnica. Chiede, inoltre, alla Segreteria tecnica di registrare l'orientamento condiviso di riunirsi quanto prima per concordare una regolazione adeguata.

**Stefano Ossola**, Autorità di bacino, rileva come le manifestazioni nautiche autorizzate, al momento, non possano andare in deroga alla normativa. Gli stessi allenamenti non sono autorizzati, le società dovrebbero fare richiesta. Richiama la normativa di riferimento, che tuttavia non prevedeva la balneazione del lago; pertanto, prende atto della situazione e rileva la necessità di definire nuove norme.

**Assessore Cattaneo** sollecita una riunione a breve che possa riunire tutti i soggetti coinvolti (autorità di bacino, canottieri, pescatori ecc.) al fine di individuare quanto prima una linea condivisa.

**Emilio Magni**, sindaco di Cazzago Brabbia, ribadisce che, per creare una vera e propria navigazione elettrica, è necessario l'utilizzo di un battello che tocchi tutti i punti di interesse del lago, previsti di apposita colonnina di ricarica.

Relativamente alla balneazione, **Daniele Magni** ricorda che i punti di monitoraggio sono attualmente cinque, tutti risultati sempre idonei alla balneazione dal 2019. I dati di ATS permetterebbero l'apertura della balneazione in tutti e cinque i punti (spiagge di Gavirate, Biandronno, Bodio Lomnago, Cazzago Brabbia e Varese - Schiranna). È necessaria, tuttavia, un'ordinanza del sindaco del singolo comune interessato, sulla base della quale individuare la spiaggia come balneabile da parte dell'Autorità di bacino e proseguire poi l'iter. Bisognerà poi prevedere il rispetto della normativa relativa alla sicurezza, un adeguato servizio di salvamento ecc. In questi cinque punti, infatti, la balneazione può partire solo se i Comuni procedono. Per l'eventuale identificazione di nuova spiaggia balneabile, oltre alle 5 già identificate, i Comuni devono però attivare una apposita procedura, con richiesta formale all'ATS.

**Graziella Broggin**i chiede a Regione Lombardia la possibilità di prevedere un servizio di salvataggio in ogni spiaggia autorizzata, dato che al momento l'Autorità di bacino e i comuni non hanno i mezzi necessari per coprire tali costi.

**Assessore Cattaneo** ricorda che è necessario, al riguardo, formalizzare una richiesta. Ribadisce che il passaggio fondamentale ora è in capo ai Comuni, che devono fare il primo passo individuando le spiagge.

Relativamente alla fauna ittica, **Paolo Giorgetti**, Cooperativa Pescatori Lago di Varese, ricorda che il lago è un sistema complesso, intorno al quale gravitano gli interessi di tanti soggetti diversi, fra cui i pescatori. Il progetto di riequilibrio della fauna ittica che la cooperativa intende intraprendere ha come obiettivo di creare le condizioni affinché la pesca torni ad essere economicamente sostenibile, riequilibrando il sistema ittico. Per fare questo, tuttavia, è necessario che il know-how, il patrimonio immateriale, che si sta estinguendo per età, sia trasmesso ai giovani e che il passaggio del testimone avvenga nel più breve tempo possibile.

**Assessore Cattaneo** ritiene che queste siano considerazioni importanti e che sia perciò necessario tradurle in un progetto. La cooperativa ha già individuato delle ipotesi per prelevare specie invasive e ripopolare il lago con specie autoctone, per un costo stimato di 150.000/200.000 euro. È un tema su cui dare mandato a procedere alla Segreteria tecnica per la seconda fase dell'AQST.

**Gianmario Bernasconi** ricorda che è in corso una attività dei comuni con la prefettura di Varese per il contrasto alla pesca di frodo. Utile sarebbe attivare un mercato per la vendita dei pesci poco pregiati, come il siluro.

### Macroazione F – Valorizzazione delle sponde e aree limitrofe

**Katia Accossato**, Politecnico di Milano, presenta il progetto portato avanti nel 2021-2022, di identificazione di progettualità lungo le sponde dell'intero lago. Sono state prese in considerazione 12 aree, con tre focus specifici. Ribadisce che i tempi di un progetto accurato sono lunghi e che l'utilizzo consapevole di qualsiasi elemento deve essere guidato da una progettazione mirata.

Tre focus:

- Schiranna: il progetto prevede la creazione di un ponte ciclopedonale e ridisegnerebbe, con piccoli interventi (come l'apertura di via Sartori e il prolungamento fino al lago), l'intera area. Prevederebbe anche un pontile a Calcinate del Pesce, con piattaforme galleggianti e il ridisegno delle superfici a verde e pavimentate fra l'edificio della canottieri e la piscina con alcune microrachitette di servizio, oltre a uno spazio per un cinema all'aperto alla Schiranna;
- Biandronno: il progetto prevede un belvedere nella parte più alta per valorizzare il panorama. Un chiosco con servizi igienici disponibili per il pubblico anche durante la chiusura del chiosco, in un'area adatta per creare un contrappunto con il trampolino esistente. All'imbarcadere sono previste nuove piattaforme con panchine fra i salici esistenti (area di sosta per chi aspetta il battello diretto all'Isolino Virginia).

- Azzate e Buguggiate: il progetto prende in considerazione anche il borgo di Capolago (Varese), attualmente non collegato alla pista ciclabile, e prevede la valorizzazione del parco di fianco al Tigros, già usato dal Comune per le feste. Sono previsti anche due sentieri che, lungo il limite del campeggio, arrivino allo spazio demaniale davanti al campeggio stesso. L'area feste di Buguggiate potrebbe essere divisa in due radure e tutto il campeggio sarebbe una sorta di corridoio ecologico; gli alberi esistenti, implementati da un nuovo progetto del verde, farebbero in modo che le due parti vengano riconnesse.

Conclude ribadendo la necessità di avere un progetto accurato per ogni singolo intervento, evitando interventi a pioggia, riferendosi alle linee guida elaborate dal Politecnico.

**Assessore Cattaneo** ringrazia ancora una volta il Politecnico per il lavoro svolto e dà la parola al nuovo proprietario del campeggio di Azzate affinché illustri il progetto di riqualificazione del campeggio stesso.

**Ivano Panzeri**, proprietario del campeggio e dei terreni circostanti, illustra le linee generali del progetto di riqualificazione dell'ex camping Sette Laghi. Si tratta di un progetto articolato che prevede un glamping, un'azienda agricola con prodotti locali a km zero, la creazione di un brand locale di interesse per i turisti, al fine di rendere l'intera area molto attrattiva.

**Arch. Pasolini** spiega che la famiglia Panzeri ha intenzione di prendersi carico dell'intervento su tre aree; una agricola, riqualificando strutture in stato di abbandono, un'altra all'interno del campeggio, che presenta strutture massive molto impattanti ed oggi in condizioni disastrose, ed una terza area agricola, a prato, a ridosso della strada provinciale. L'intervento si colloca nel quadro di una rigenerazione rientrante nell'ambito di applicazione della L.R. 18/2019. Il Comune di Azzate ha individuato l'area come di interesse pubblico. Il progetto mira a preservare quanto più possibile l'area naturale e rigenerare di fatto aree già utilizzate in stato di abbandono. Relativamente al campeggio, precisa che è nato come struttura legata al lago. Serve ovviamente un collegamento di fatto con il lago, anche attraverso i progetti previsti per le sponde dal Politecnico.

**Assessore Cattaneo**, scusandosi per dover lasciare l'incontro causa ulteriore impegno istituzionale, rileva la necessità di trovare un bilanciamento fra le esigenze di tutela del lago e di sviluppo economico dell'area. È compito delle amministrazioni comunali entrare nel merito e indicare modalità adeguate in grado di bilanciare le due esigenze. Ringrazia i partecipanti.

**Arch. Rudi Manfrin**, illustra i dettagli del progetto, sottolineando che l'intervento mira a riequilibrare, ri-naturare e ricreare condizioni ambientali compatibili.

**Carlo Tibiletti**, sindaco Galliate, mette in evidenza l'incompatibilità dell'insediamento abitativo con la salvaguardia del lago di Varese. Ritiene che sarebbe stato più opportuno ripulire l'area del camping e ricreare l'ambiente naturale. Sostiene che lo stato attuale in cui versa l'area sia il risultato di errori fatti in passato; teme, quindi, che per rimediare agli errori commessi nei decenni scorsi, se ne facciano altri. A suo avviso, sulla vicenda sarebbe dovuta intervenire Regione Lombardia, comprando l'area e ripristinando il verde.

**Daniele Magni** spiega che la Macroazione F prevede la valorizzazione delle sponde e che, essendo l'area dell'ex campeggio una proprietà privata, il proprietario che ha acquistato l'area intende fare un investimento. Poiché il pubblico non ha acquistato l'area, non è più possibile sostenere che l'area debba tornare a verde. A questo punto bisogna far sì che l'impatto sia il minore possibile.

**Ivano Panzeri** evidenzia che, non essendo l'area stata acquistata dal pubblico, ha provveduto a sue spese alla rimozione dei rifiuti speciali presenti in sito, pericolosi per l'ambiente e per il lago.

**Daniele Magni** sottolinea ancora una volta la necessità di trovare un bilanciamento fra le due esigenze, attraverso la soluzione migliore possibile. Ricorda, inoltre, che ogni intervento dovrà essere fatto nel rispetto della normativa vigente. In particolare, relativamente alla riqualificazione del

ex camping di Azzate, è utile chiedersi cosa c'era prima e cosa ci sarà dopo i lavori di riqualificazione previsti dalla proprietà.

## Conclusioni

**Daniele Magni** illustra quali attività si propone di rilanciare all'interno della nuova legislatura regionale:

- Macroazione A:
  - Interventi sullo scolmatore di testa dell'impianto di Gavirate e ulteriori interventi (Attività A.2.2.);
  - Possibili interventi relativi alle acque parassite ed estensione del servizio fognario (Attività A.2.3 e A.2.4.);
- Macroazione B e C: proseguire con le attività previste, se possibile ampliandole;
- Macroazione D:
  - Sviluppo del progetto per il riequilibrio della fauna ittica del lago (Attività D.2.2; D.2.3.);
  - Sviluppo di attività di valorizzazione delle aree protette (Attività D.1.5.);
  - Approfondimenti su balneazione e navigazione;
- Macroazione E:
  - Sensibilizzazione del pubblico e organizzazione di corsi di formazione per dipendenti pubblici, amministratori, liberi professionisti (Attività E.2.1; E.2.6.);
  - Divulgazione di morfologia e storia del territorio nelle scuole (Attività E.2.2.);
  - Valutazioni su attività di crowdfunding per l'avvio di nuove iniziative (Attività E.2.4);
- Macroazione F:
  - Valorizzazione delle sponde e delle aree limitrofe (Attività F.1.2.);

Segnala, infine, alcuni suggerimenti per possibili future attività dell'AQST:

- Sviluppo di un marketing territoriale con i comuni lacuali per promuovere i siti visitabili;
- Promozione dell'attrattività turistica sostenibile;
- Azioni di comunicazione integrata tra enti, per valorizzare le peculiarità del lago;
- Promozione del lago anche all'interno dei programmi di tutela della salute e istituzionalizzazione della gara della staffetta di nuoto o altre iniziative sportive;
- Sviluppo di un centro studi sul lago di Varese: attività di ricerca, divulgazione, condivisione delle informazioni.